



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 11 – 29 Luglio 2024

In questo numero:

- Caldo: stop alle attività tra le 12.30 e le 16
- Psa: sicurezza sanitaria e riduzione dei cinghiali
- Grano straniero +18%, servono reciprocità e etichette trasparenti
- ISMEA, Portale Più Impresa finanziamento per Imprenditoria Giovanile e Femminile
- Regolazione prelievi in caso di scarsità idrica nei corsi d'acqua 2024
- 'Natura 2000', aumento aree di pregio ambientale
- Bando Digital Export 2024-2025

Scadenze

31 Luglio—*prorogato dal 1 luglio*

Programmi Annuali di Produzione

Domanda Unica 2024

PSR—Interventi agroambientali

Iscrizione SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata)

OCM Miele—Domanda pagamento saldo investimenti 2023/24

6 Settembre

Azione 1 "Intervento SRD06 Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive"

13 Settembre—*prorogato dal 26 Luglio*

Azione 1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli"

Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali"

2 Ottobre

Domanda di intervento 2024 per Frutta a Guscio (DM 5 marzo 2024)

Caldo: stop alle attività tra le 12.30 e le 16

Ordinanza Regione Emilia Romagna condivisa con sindacati e associazioni di categoria: salute e sicurezza una priorità

Stop al lavoro anche in agricoltura in condizioni di caldo estremo o anomalo, in determinate fasce orarie. Con un'ordinanza regionale è scattato anche in Emilia-Romagna a partire da lunedì 29 luglio il divieto di lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole e svolgendo attività fisica intensa, dalle ore 12.30 alle ore 16, nei giorni e nelle aree in cui le mappe nazionali online del rischio segnalano un livello "ALTO".

La Regione ha ritenuto urgente emanare un provvedimento a tutela della salute e dell'igiene pubblica finalizzato a ridurre l'impatto dello stress termico ambientale sulla salute dei lavoratori impegnati in attività nei settori agricolo e florovivaistico, edile ed affini. Pertanto ha disposto fino al 31 agosto 2024, salvo successivi provvedimenti, il divieto lavorativo in questi settori su tutto il territorio emiliano romagnolo, tra le 12.30 e le 16.00, nei giorni in cui la mappa pubblicata sul sito internet <http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> indica un livello di rischio "ALTO". È fatto salvo l'obbligo, da parte dei datori di lavoro, dell'adozione di ogni misura organizzativa idonea e necessaria a salvaguardare i livelli minimi delle prestazioni dei servizi pubblici essenziali.

La mancata osservanza degli obblighi indicati dall'ordinanza comporterà le sanzioni previste per legge (art. 650 c.p.), se il fatto non costituisce più grave reato. L'ordinanza è pubblicata sul sito della Regione Emilia-Romagna.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio zona di riferimento.

Psa: sicurezza sanitaria e riduzione dei cinghiali

In Regione il punto sulle attività di contrasto, aggiudicata dal commissario straordinario la gara per il depopolamento dei cinghiali, al via a breve le azioni nel piacentino e nel parmense coordinate dai Gruppi operativi territoriali

Nel corso di un incontro dell'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi con i Presidenti delle Province si è fatto il punto sulle strategie di contrasto messe in atto, in prima linea nelle azioni di contenimento e di controllo della specie e dei piani di depopolamento.

Tra le questioni affrontate nell'incontro, le risorse assegnate alle Province per il triennio 2022/2024: la Regione partecipa finanziariamente all'esercizio delle funzioni con un importo annuo di 4,8 milioni di euro per il pagamento del personale occupato nella gestione della fauna selvatica. Inoltre, per quanto riguarda le risorse per i piani di controllo, sono stati erogati 600 mila euro nel 2023 e quasi 1,2 milioni di euro nel 2024.

Una novità arriva dal fronte del commissario straordinario. È stata aggiudicata la gara per il primo servizio di depopolamento di cinghiali tramite operatori esperti. Il tutto attraverso un bando, che utilizzerà una prima tranche dei due milioni assegnati dalla Regione, a dicembre 2022, alla struttura commissariale. Le prime attività saranno avviate a giorni nelle province di Piacenza e Parma coordinate dai Gruppi operativi territoriali (Got) locali.

Nel dettaglio:

- allungamento di un mese dei tempi per la caccia collettiva al cinghiale, possibile a partire dal mese di ottobre fino al 31 gennaio;
- ampliamento fino a mezzanotte dell'attività di selezione con utilizzo dei visori, anticipata nelle attività consentite nel calendario venatorio regionale;

- maggiori poteri al Commissario straordinario per la Peste suina africana, ad esempio con la possibilità di agire al di fuori delle zone di restrizione per la posa di recinzioni e barriere

Grano straniero +18%, servono reciprocità e etichette trasparenti

Bene proposta di un piano di settore per tutelare le aziende agricole

Con le importazioni di grano straniero che nei primi quattro mesi del 2024 hanno raggiunto il quantitativo di oltre 2,7 miliardi di chili, in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, è importante tutelare le aziende agricole e i consumatori italiani assicurando reciprocità delle regole e trasparenza in etichetta. È l'appello lanciato dalla Coldiretti al tavolo di filiera sul grano svoltosi a Roma nella sede del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. In tale ottica Coldiretti esprime soddisfazione per la proposta di dare vita a un piano di settore avanzata dal sottosegretario Patrizio La Pietra.

L'invasione di prodotto straniero colpisce duramente i produttori nazionali, facendo crollare i prezzi di circa il 10% sia per il grano duro che per quello tenero, secondo l'analisi Coldiretti su dati Ismea. Si tratta peraltro di cereali coltivati usando spesso sostanze vietate nel nostro Paese e nella Ue. Nella produzione del grano duro turco viene utilizzato – denuncia Coldiretti – ad esempio il Carbendazim, un fungicida sospettato di avere effetti cancerogeni, mentre il Glifosato, essiccante vietato in Italia in pre raccolta, si trova sul grano canadese e su quello russo.

Una situazione intollerabile dinanzi alla quale occorre affermare – rileva Coldiretti – il principio di reciprocità delle regole, vietando l'ingresso in Europa ai prodotti coltivati con sostanze vietate ma anche ottenuti dallo sfruttamento dei lavoratori. E serve anche garantire una etichettatura trasparente su tutti gli alimenti in commercio, a partire da pane, biscotti, cracker e altri derivati dai cereali, che oggi continuano ad essere "anonimi".

Si tratta di un passo fondamentale per la creazione di filiere 100% italiane dal campo alla tavola e a tale proposito sono sicuramente positive le misure assunte nel Dl Agricoltura sulle pratiche sleali per riequilibrare i rapporti e tutelare le aziende agricole, ma anche la disponibilità di 32 milioni di euro sui contratti di filiera del grano e l'impegno sulla tracciabilità con Granaio Italia. Necessario però – continua Coldiretti – fermare i continui sottocosti per la pasta 100% italiana, per dare più equa remunerazione alle aziende cerealicole.

ISMEA, Portale Più Impresa finanziamento per Imprenditoria Giovanile e Femminile

Riapre il portale, preconvalida delle domande dalle ore 12 del 29 luglio 2024 alle ore 12 del 30 settembre 2024

Riapre il portale ISMEA Più Impresa per sostenere l'imprenditoria giovanile e femminile nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

La dotazione finanziaria della misura è pari a 60 milioni di euro utile a finanziare investimenti fino a 1.500.000 euro (IVA esclusa) attraverso mutui a tasso zero per una durata massima di 15 anni e per un importo non superiore al 60% delle spese ammissibili, nonché attraverso contributi a fondo perduto per un importo non superiore al 35% delle spese ammissibili.

L'intervento si rivolge a micro, piccole e medie imprese agricole organizzate sotto forma di ditta individuale o di società, amministrate e condotte da giovani di età compresa tra i 18 e i 41 anni non compiuti oppure da donne.

Per i giovani, il sostegno è rivolto a due categorie di imprese:

- imprese attive da non più di sei mesi con sede operativa sul territorio nazionale, che intendono subentrare ad una impresa agricola attiva da almeno due anni, economicamente e finanziariamente sana;
- imprese attive da almeno due anni con sede operativa sul territorio nazionale, economicamente e finanziariamente sane, che intendono intraprendere un progetto di ampliamento aziendale.

Le spese ammissibili sono:

- costi connessi alle spese per lo studio di fattibilità, nella misura massima del 2% del valore complessivo dell'investimento da realizzare; la somma delle spese relative allo studio di fattibilità e ai servizi di progettazione sono ammissibili complessivamente entro il limite del 12% dell'investimento da realizzare;
- costi relativi alle opere agronomiche e al miglioramento fondiario, per i soli progetti nel settore della produzione agricola primaria;
- costi connessi alle spese relative alle opere edilizie, al miglioramento di beni immobili e oneri per il rilascio della concessione;
- acquisto di macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica;
- costi di acquisto e di sviluppo di diritto d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali, acquisto di piante pluriennali;

unicamente per il settore della produzione primaria:

- costi per investimenti non produttivi connessi agli obiettivi di carattere ambientale e climatico;
- costi per investimenti in materia di irrigazione;
- costi per investimenti legati alla produzione, a livello dell'azienda agricola, di energia da fonti rinnovabili;
- costi per l'acquisto terreni, nella misura massima del 10% del valore complessivo del progetto.

Modalità e tempi di presentazione delle domande:

periodo di preconvalida: dalle ore 12:00 del 29 luglio 2024 alle ore 12:00 del 30 settembre 2024, sarà possibile compilare e preconvalidare le domande;

periodo di convalida: dalle ore 12:00 del 5 settembre 2024 alle ore 18:00 del 30 settembre 2024, sarà possibile compilare, preconvalidare e convalidare le domande.

La preconvalida è la condizione necessaria per poter presentare la domanda ed accedere quindi alle agevolazioni.

In nessun caso la data e l'ora della preconvalida costituiscono elemento di priorità, dunque l'istruttoria delle domande si svolgerà esclusivamente secondo l'ordine cronologico di convalida. Le domande verranno finanziate in base all'ordine di convalida.

Regolazione prelievi in caso di scarsità idrica nei corsi d'acqua 2024

Attivazione del portale di regolamentazione dei prelievi fino al 31 ottobre

La regolazione dei prelievi avviene con decorrenza dal 23 luglio 2024 fino al 31 ottobre 2024 - salvo proroghe - tramite un portale web nel quale vengono individuati con un codice semaforico i bacini dove il prelievo può essere esercitato e quelli dove è limitato o sospeso, il prelievo comunque sempre nei limiti di quanto assentito in concessione.

Si ricorda che il prelievo nel mancato rispetto del Deflusso Minimo Vitale costituisce prelievo abusivo ed è quindi soggetto alle sanzioni amministrative.

'Natura 2000', aumento aree di pregio ambientale

Più di 7mila nuovi ettari dell'Emilia-Romagna entrano a far parte della rete europea Natura 2000, andando ad accrescere le aree sotto tutela ambientale destinate alla protezione della biodiversità e degli habitat delle specie animali e vegetali della regione.

Il via libera è arrivato dalla Giunta regionale, che ha portato a conclusione il percorso avviato nel 2022 e sospeso dopo l'alluvione in Romagna, che ha visto numerose candidature da parte di Enti parco, Comuni e associazioni ambientaliste per l'istituzione di nuovi siti Natura 2000 e dell'ampliamento di quelli esistenti. Dopo una fase di confronto con i Comuni e la valutazione tecnica sulle proposte pervenute, che ha coinvolto Enti Locali e portatori di interessi, la Regione ha approvato l'istituzione di 8 nuovi siti e l'ampliamento di altri 19 già esistenti, che aggiungono in Emilia-Romagna esattamente 7.175 nuovi ettari di aree tutelate, di cui solo 63 ettari, pari allo 0,01%, risultano essere di superficie agricola, all'attuale rete Natura 2000. Salgono così a 167 i siti protetti, per un totale di quasi 310mila ettari, pari al 12,3% dell'intero territorio regionale.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, la tutela degli habitat (foreste, praterie, ambienti rocciosi, zone umide) e delle specie animali e vegetali rare e minacciate. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, e si basa sull'individuazione di aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), destinate a diventare Zone Speciali di Conservazione (ZSC), che vanno ad affiancare le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per l'avifauna.

Bando Digital Export 2024-2025

È stato pubblicato il "Bando Digital Export 2024-2025", gestito operativamente da Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto economico della Camera dell'Emilia che ha stanziato 370.000 euro per le imprese del territorio. Il Bando prevede la concessione di contributi per rafforzare la capacità delle imprese emiliano-romagnole di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così ad accrescere la competitività del sistema produttivo regionale.

Le risorse complessivamente stanziate dalle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione ammontano a quasi 1,6 milioni di euro e consentiranno di finanziare oltre 150 progetti.

Il bando sarà aperto dal 2 al 20 settembre 2024 ed è rivolto a micro, piccole e medie imprese manifatturiere esportatrici e non esportatrici, aventi sede legale e/o unità locale in Emilia-Romagna, senza vincolo di fatturato. Il contributo minimo sarà pari a 5.000 euro, mentre quello massimo ammonterà a 15.000 euro. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.

Il prossimo 30 luglio, dalle ore 10:00 alle ore 11.30, si terrà un webinar di presentazione del Bando. La partecipazione è gratuita previa iscrizione online.

Andamento del mercato al 26.07.2024

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Giugno 2024/23	Gen.-Giu 2024/23
Comprensorio		1,73%	2,23%
Reggio Emilia		-0,02%	0,20%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)		18/06-24/06	N. €/kg
1° lotto 2023 vendite effettuate	100% del vendibile	47	
2° lotto 2023 vendite effettuate	91,3% del vendibile	42	
3° lotto 2023 vendite effettuate	6,5% del vendibile	3	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):		26/07/2024	€/kg €/kg
Prezzi stazionari / scambi normali		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		13,25	13,65
Produzione min. 30 m e oltre		12,80	13,05
Produzione min. 24 m e oltre		12,45	12,60
Produzione min. 18 m e oltre		11,80	12,15
Produzione min. 15 m e oltre		11,30	11,45
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		11,00	11,15

Suini

Prezzi (CUN)	25/07/2024	Var.	€/kg
In rialzo			
grassi		0,037	1,972

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	23/07/2024	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		10,0/14,0	10,0/14,0
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		12,0/14,0	12,0/14,0
Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe		18,5/20,0	18,5/20,0
Paglia 2024 in rotoballe		4,5/5,5	N.Q.
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,3	4,3
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35